



L'INTERVENTO DEL MINISTRO DELRIO AL CONVEGNO DI FEDERMOBILITÀ SUL FUTURO DEL TPL

“Il rilancio del TPL è una priorità nazionale”

di Paolo Benevolo



Foto: Marioli

Ridefinire le regole del gioco, promuovere un decisivo rinnovo del parco rotabile su gomma e su ferro, istituire il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile e mettere a disposizione delle aziende di TPL risorse finanziarie certe e distribuite con criteri innovativi, prevedendo anche agevolazioni per gli utenti e misure idonee per contrastare l'evasione tariffaria: sono questi i principali cardini della riforma del TPL avviata dal Governo italiano dopo estenuanti anni di stallo e di discussioni che, con poche eccezioni, hanno ostacolato un adeguato rilancio del

Nuovi criteri di riparto dei fondi pubblici, incentivi per le gare, lotta all'evasione e un piano strutturale di rinnovo del parco i punti cardine dell'azione del Governo.

trasporto collettivo nel nostro Paese. In questi termini si è espresso il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, alla vigilia dell'approvazione della manovra di correzione dei conti pubblici che ha introdotto un articolato sistema di ripartizione dei consistenti stanziamenti pubblici messi a disposizione dal Governo, basato su costi standard e ricavi da traffico,

e meccanismi specifici per incentivare le gare, riproponendo in sostanza quanto già concertato con gli enti locali nella riforma Madia, sospesa dopo la bocciatura parziale della Corte Costituzionale. Nuovi criteri di riparto a partire dal 2018, dunque, per il fondo destinato alle Regioni per finanziare il TPL (quasi 4,8 miliardi di euro per il 2017 e oltre 4,9 miliardi per gli anni

dal 2018 in poi), con l'auspicio che il mezzo collettivo possa finalmente recuperare piena attrattività e competitività, ponendosi come una valida ed efficace alternativa all'utilizzo indiscriminato dei veicoli privati, soprattutto in ambito urbano. Un passo fondamentale che documenta come il TPL rappresenti oggi "una vera priorità nazionale per il Governo", come ha sottolineato lo stesso ministro Delrio prendendo parte, il 10 aprile scorso a Brescia, ad un convegno sul futuro del settore organizzato da Feder mobilità in collaborazione con l'Agenzia del TPL di Brescia.



MOBILITÀ SOSTENIBILE: UN DIRITTO PER TUTTI

“Il TPL è diventato ed è una priorità sempre maggiore per il Governo italiano”, ha dichiarato Delrio nel suo intervento, “dal 2014 in poi abbiamo affermato che non era più pensabile rimandare questo tema e continuare a discutere di finanziamenti senza avere una visione organica e strategica del settore. Fino ad oggi infatti si è ragionato troppo spesso solo in termini di costi e di risorse disponibili e si è avuto poco coraggio nel fare investimenti e guardare al lungo periodo. Eppure, il TPL è un pezzo dell'economia e dell'efficienza di una città, è un pezzo della qualità di vita delle città e dei cittadini, ed è un pezzo importante per la sostenibilità”.

Costi indiretti del trasporto privato su gomma e della congestione urbana, ha precisato infatti il ministro, ricadono sull'intera collettività “e questa è una contabilità che va fatta, perché non si può ragionare del TPL semplicemente in termini di costi diretti e come problema organizzativo, è un tema che riguarda la qualità della vita delle città e occorre far comprendere al Paese che questa discussione comporta



Foto: Marioli

costi e benefici molto rilevanti”.

Da qui la necessità e l'urgenza di avviare una radicale riforma del settore che rappresenti nello stesso tempo “un'inversione anche culturale, cercando di mettere al centro del processo di riforma, con tutto il rispetto per le aziende, il tema dei diritti del cittadino alla mobilità sostenibile”.

“Il tema del diritto alla mobilità va garantito su tutto il territorio nazionale”, ha spiegato in proposito Delrio, “e come sapete questo può essere fatto solo in collaborazione stretta

con le Regioni che hanno la competenza organizzativa. Quindi abbiamo cercato di aiutare le Regioni e gli enti locali mettendo a disposizione per la prima volta nella storia di questo Paese un rinnovo di tutto il parco automezzi e di tutto il parco rotabile per i treni regionali, proprio perché vogliamo mettere a disposizione dei pendolari e delle persone che scelgono finalmente la mobilità pubblica mezzi adeguati, capaci di essere puntuali, puliti e ordinati”.

E facendo il punto sui nuovi finanziamenti messi a disposizione dal Governo

il ministro ha aggiunto: “L'operazione di ricambio del parco autobus è già partita con le nuove gare, abbiamo già messo a disposizione 500 milioni in questo anno e mezzo e con le Leggi di Stabilità 2016-2017 abbiamo previsto un piano a lungo termine che consentirà di acquistare 5.000 nuovi autobus nel biennio 2017-2018, grazie al contributo dello Stato e al cofinanziamento degli enti territoriali, e 2.500 ogni anno nei 15 anni successivi. Davvero la più grande operazione di sostituzione del parco automezzi mai avuta in Italia”.

Risorse che unitamente alle nuove norme per la ripartizione dei fondi pubblici e per l'incentivazione del ricorso alle gare “possono finalmente consentire di lavorare di più sull'efficienza del trasporto pubblico”, ha concluso Delrio ricordando ancora una volta, come ribadito anche in un post pubblicato sulla sua pagina Facebook, che la promozione dell'uso del mezzo pubblico è oggi un impegno prioritario e irrinunciabile per il Governo italiano, perché “salire su un autobus o su un treno puntuale, pulito, moderno, senza barriere, deve essere un diritto garantito sui percorsi casa-lavoro e casa-scuola in modo diffuso in Italia”.



Foto: Marioli

In apertura e in questa pagina alcuni momenti del convegno FederMobilità a cui ha partecipato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio.